



Alcune delle oltre 6000 foto dell'Archivio fotografico. Organizzato in 13 raccoglitori dal 1983, ripercorrono gli eventi, le manifestazioni, le feste, le attività, gli incontri, il lavoro, di oltre quarant'anni di impegno del Centro.

1985: Festa "Casa Aperta". Saluto del vescovo mons. Gilberto Baroni



Anni '80: stand del CeIS



1989: manifestazione contro la droga a Reggio Emilia

in copertina
1983: Castegandolfo. Papa Giovanni Paolo II con don Dossetti

La storia del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia

1982: L'Associazione Centro di Solidarietà di Reggio Emilia (CeIS), comincia la sua attività per iniziativa del Comitato Cittadino Antidroga, costituito da un gruppo di genitori di tossicodipendenti, in accordo con il Comune di Reggio Emilia ed il vescovo, mons. Gilberto Baroni.

1984: Il Centro apre la prima comunità terapeutica e la sede per le attività di reinserimento sociale.

1987: L'Associazione 'Servire l'Uomo' nasce per coordinare e sostenere i numerosi volontari che operano sin dai primi anni nel Centro.

1993: Nasce il CPS (Centro di prevenzione sociale).

1998: 'Casa Flora' apre. È la casa per i malati di Aids.

1998: Il Centro volge la sua attenzione agli immigrati.

2000: Associazione 'Amici del CeIS' nasce da parte di cittadini appartenenti ai diversi mondi della cultura, delle professioni, delle imprese per sostenere il Centro.

2002: Servizio Immigrati apre, in stretta sinergia con il Centro di Ascolto della Parrocchia di San Pellegrino di Reggio nell'Emilia.

2004: Fondazione Solidarietà Reggiana nasce con soci fondatori il Centro di Solidarietà, Associazione "Servire l'Uomo" e Associazione "Amici del CeIS", per supportare e sostenere i servizi e le attività del Centro.

2009: Sportello Assistenti Familiari entra in convenzione con il Comune di Reggio Emilia.

2011: Il Centro allarga il suo campo d'interventi all'area dei ragazzi minorenni con l'apertura della Casa Sant'Isidoro.

2011: Casa Aperta nasce come sede di uffici, incontri, accoglienza, supporto per chi ha bisogno.

2014: Il Centro di Solidarietà diventa attivo anche nell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo facendo parte del percorso CAS (Centri Accoglienza Straordinaria).

2021: Scuola dell'Infanzia e Casa degli Anziani, i due storici servizi della Parrocchia di San Pellegrino, passano sotto la gestione del Centro.

2024: Il Centro di Solidarietà diventa cooperativa sociale.



Centro di Solidarietà di Reggio Emilia
Fondazione 'Solidarietà Reggiana'
Associazione 'Servire l'Uomo'
Associazione 'Amici del CeIS'

L'ARCHIVIO DELLA SOLIDARIETÀ

Progetto per un archivio
del Centro di Solidarietà
di Reggio Emilia _ 2023-2025



con il contributo di



‘Ricordare’ una storia di solidarietà e di servizio, di relazioni, di lavoro e di comunità che trova le sue radici nel *“Progetto Uomo”* di don Mario Picchi.

‘Ricordare’ una storia di persone e di rinascite, una storia di attività radicate nella nostra città di Reggio e nel territorio provinciale.

‘Condividere’, mettere a disposizione e offrire questo patrimonio di storia e di vita a tutti, per conoscenza e aiuto, studio e ricerca.

Con questi intendimenti, nel 40° anno di vita del CeIS, abbiamo deciso di realizzare un Progetto: la creazione dell’Archivio del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia.

Sono trascorsi quarant’anni da quando è stato creato il Centro, si sono accumulati molti documenti cartacei e testimonianze fotografiche di ciò che si è fatto, delle tante persone che vi hanno lavorato, delle tante persone che hanno incrociato con noi una parte del proprio percorso di vita.

È la storia di rapporti fra uomini e con le Istituzioni locali, di progetti pensati e realizzati in una prospettiva che è andata al di là della nostra città; ha abbracciato la Provincia, la Regione ed oltre, fino ai legami e all’amicizia con l’Ucraina.

Ci sembra arrivato il momento di riorganizzare il nostro Archivio, grazie al supporto del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia Romagna - Area Biblioteche e Archivi -, e di persone esperte che hanno creato un gruppo di lavoro.

don Giuseppe Dossetti

*Presidente del
Centro di Solidarietà
di Reggio Emilia*

PROGETTO “ARCHIVIO”

Il Progetto di riordino e inventariazione dell’Archivio dovrà essere uno strumento per far conoscere alla Città, alla Regione e al Paese la storia e la crescita del Centro di Solidarietà. L’Archivio sarà un luogo aperto a tutti: privati, studenti, studiosi, ricercatori, e a chi volesse avviare ulteriori studi di ricerca. Esito atteso del Progetto è la descrizione dell’Archivio del Centro, la redazione di un inventario archivistico, anche cartaceo, e la sua pubblicazione online nel Sistema archivistico regionale Archivi ER <https://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it>

LE DIVERSE FASI DI LAVORO

Prima fase

1. Descrizione dello stato di fatto, sia cartaceo che fotografico, in cui si trova l’Archivio
2. Descrizione dei fondi archivistici ed esposizione dei dati relativi alla storia archivistica del materiale. Implementazione di ulteriori materiali rintracciabili.
3. Valutazione della consistenza e delle caratteristiche dei materiali
4. Inventario analitico della “Miscellanea” e ricognizione con inventario analitico della documentazione afferente al periodo cronologico 1982-1997: ‘Archivio storico’.
5. Presentazione del Progetto e della prima fase del lavoro.

Seconda fase

1. Descrizione analitica dei materiali fotografici (Archivio fotografico), audio e audio/video
2. Inventario delle rimanenti 120 buste, già comprese negli elenchi, ed escluse dalla tranche 1: ‘Archivio 1998-2018’
3. Inventario delle tipologie di documentazione conservate dagli uffici preposti (es. il protocollo, le serie contabili, le cartelle degli utenti dei servizi)
4. Integrazione nell’inventario dell’Archivio delle descrizioni analitiche dei materiali fotografici (Archivio fotografico), audio e audio/video

Terza fase

Valorizzazione dell’Archivio

1. Presentazione ed apertura al pubblico dell’Archivio
2. Catalogo informatico con modalità di ricerca
3. Video raccolta testimonianze
4. Incontri sull’esito del lavoro dell’Archivio
5. Archivio come campo per ulteriori ricerche

Materiali presenti in Archivio

- Progetti, verbali incontri, corrispondenze, resoconti, convegni, ecc.
- Sezione Amministrativa
- Sezione ospiti e operatori
- Fotografie (circa 6000 foto)
- Video (VHS, CD)
- Materiali di comunicazione: pubblicazioni, riviste, manifesti, ecc.

IL LAVORO ARCHIVISTICO SULLA SERIE “MISCELLANEA” (1982-1997)

In questo anno di lavoro abbiamo svolto diverse attività con l’obiettivo finale di rendere fruibile agli studiosi il nucleo archivistico fondante del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia.

La serie denominata “Miscellanea” (1982-1997) si presentava conservata all’interno di 34 buste d’archivio ed organizzata, a seguito dell’intervento descrittivo realizzato secondo uno standard catalografico, in ordine alfabetico per soggetto trattato all’interno della documentazione che costituiva i fascicoli. L’intervento realizzato a fine anni ‘90 aveva prodotto delle schede cartacee, una per ogni unità archivistica.

Abbiamo realizzato l’intervento secondo le seguenti modalità:

1. Inserendo le informazioni riportate all’interno di ogni singola scheda, circa 1.600, all’interno di un file di Excel;
2. Procedendo al riordino delle schede superando l’ordinamento per soggetto e ipotizzando una nuova struttura archivistica per serie, ad esempio: Corrispondenza, Personale, ecc.;
3. Inserendo le schede descrittive all’interno della Piattaforma archivistica regionale per l’Emilia-Romagna. Tale piattaforma permette la consultazione dell’inventario dell’archivio da remoto. Per ogni singola scheda sono stati riportati: denominazione (oggetto del fascicolo), date, consistenza, un’indicazione del contenuto di ogni singolo fascicolo;
4. Ricondizionamento dei fascicoli al fine di giungere ad una completa corrispondenza tra l’inventario e le carte.

Le attività sopradescritte hanno interessato il nucleo documentale originario del Centro di Solidarietà; tale partizione va dal 1982 al 1997 e raccoglie: corrispondenza, carteggio, normativa di settore, pubblicazioni, atti di convegni, atti relativi ai progetti ed ai diversi centri e servizi avviati dal Centro nei primi anni di attività. Di particolare interesse sono anche la serie della corrispondenza di don Giuseppe Dossetti, fondatore e presidente del Centro (corrispondenza con don Mario Picchi fondatore del CeIS di Roma, con mons. Gilberto Baroni vescovo di Reggio Emilia, con Ugo Benassi sindaco di Reggio Emilia ecc.) e le serie relative alla gestione e reportistica delle attività avviate e gestite dal Centro in quanto possono essere di notevole interesse.

Il materiale descritto in questo intervento riveste una notevole importanza al fine di analizzare e ripercorrere le tappe che hanno contraddistinto la fondazione e l’espansione del Centro di Solidarietà e il suo ruolo fondamentale nel contrasto alle tossicodipendenze.

Daide Chiergatti

Coordinatore Servizi Archivistici - Settore Cultura CIDAS Cooperativa sociale